

Scheda Dati di Sicurezza

ai sensi della direttiva comunitaria 1907/2006, articolo 31 nella versione attuale

POLICLORURO DI ALLUMINIO 10-18%

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 07.06.2017 (GHS 1)

Revisione: 14.09.2018

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale

PAC 10-18% - POLICLORURO DI ALLUMINIO 10-18%

Numero di registrazione (REACH)

non pertinente (miscela)

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati

Uso industriale
Uso professionale
Flocculante
Prodotto chimico per sintesi
Trattamento dell'acqua

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Sartori Sergio srl
via Spagnolli 2 38060 Isera (TN)
Tel 0464 431146
sarma@sartorisergiosnc.it

PRODOTTORE:
Donauchem Italia S.r.l. I-22070 Guanzate (CO)
Via Madonna 17
Tel. +39 031 3529225:
e-mail: Donauchemitalia@donauchem.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro veleno			
Paese	Nome	Codice postale/città	Telefono
Italia	Centro Antiveleni	Milano	+39 02 6610 1029
Italia	Numero di emergenza 24h / 24 Centro antiveleni	Niguarda	+39/02/66101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Sezione	Classe di pericolo	Categoria	Classe categoria di pericolo	Indicazione di pericolo
2.16	sostanza o miscela corrosiva per i metalli	1	Met. Corr. 1	H290
3.2	corrosione/irritazione cutanea	1B	Skin Corr. 1B	H314
3.3	lesioni oculari gravi/irritazione oculare	1	Eye Dam. 1	H318

POLICLORURO di ALLUMINIO 10-18%

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 07.06.2017 (GHS 1)

Revisione: 14.09.2018

Per il testo completo: cfr. SEZIONE 16.

I principali effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

La corrosione della pelle produce lesioni irreversibili della pelle, quali una necrosi visibile attraverso l'epidermide e nel derma.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

- Avvertenza pericolo

- Pittogrammi

GHS05



- Indicazioni di pericolo

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

- Consigli di prudenza

P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P405 Conservare sotto chiave.

P406 Conservare in recipiente resistente alla corrosione provvisto di rivestimento interno resistente.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

- Componenti pericolosi per l'etichettatura Idrossicloruro di alluminio

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate PBT o vPvB.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente (miscela)

3.2 Miscela

Descrizione della miscela

Denominazione della sostanza	Identificatore	Wt%	Classificazione secondo GHS	Pittogrammi
Idrossicloruro di alluminio	Nr CAS 1327-41-9 Nr CE 215-477-2 Nr. di registrazione REACH 01-2119531563-43	25 - < 50	Met. Corr. 1 / H290 Skin Corr. 1B / H314 Eye Dam. 1 / H318	

POLICLORURO di ALLUMINIO 10-18%

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 07.06.2017 (GHS 1)

Revisione: 14.09.2018

Per il testo completo: cfr. SEZIONE 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generali

Non lasciare la vittima da sola. Allontanare la vittima dalla zona a rischio. Tranquillizzare la vittima, tenerla coperta e al caldo. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, avvisare il medico. Se il soggetto è svenuto provvedere al trasporto in posizione stabile su un fianco. Non somministrare niente.

Se inalata

Aerare. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, avvisare il medico. Se il respiro è irregolare o fermo, praticare la respirazione artificiale e chiamare immediatamente un medico. In caso di irritazione delle vie respiratorie consultare un medico.

A contatto con la pelle

Lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

A contatto con gli occhi

Lavare con acqua corrente per 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Chiamare immediatamente un medico.

Se ingerita

Sciacquare la bocca e bere abbondantemente. NON provocare il vomito. Chiamare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Attualmente non sono noti sintomi ed effetti.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

nulla

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Acqua nebulizzata, Schiuma alcool-resistente, Polvere BC, Biossido di carbonio (CO₂)

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli. Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto può sviluppare fumi tossici.

Prodotti di combustione pericolosi

Acido cloridrico (HCl)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. Coordinare misure antincendio nelle zone circostanti. Impedire il riversamento dell'acqua antincendio in fognature e corsi d'acqua. Raccogliere l'acqua antincendio contaminata. Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole.

POLICLORURO di ALLUMINIO 10-18%

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 07.06.2017 (GHS 1)

Revisione: 14.09.2018

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi
Indumenti di protezione chimica, Indossare l'autorespiratore

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Portare al sicuro le vittime. Predisporre un'adeguata ventilazione. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Rimuovere le fonti di accensione.

Per chi interviene direttamente

Indossare il respiratore in caso di esposizione a vapori/polveri/aerosol/gas.

6.2 Precauzioni ambientali

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee. Contenere le acque di lavaggio contaminate e smaltirle.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Copertura degli scarichi

Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Raccogliere con materiale assorbente (ad esempio strofinaccio, vello). Raccogliere il materiale fuoriuscito: Segatura, Kieselgur (diatomite), Sabbia, Legante universale

Adeguate tecniche di contenimento

Tecniche di neutralizzazione. Uso di materiali assorbenti.

Altre informazioni relative alle fuoriuscite e ai rilasci

Riporre in appositi contenitori per smaltimento. Ventilare l'area colpita.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5. Dispositivi di protezione personali: cfr. sezione 8. Materiali incompatibili: cfr. sezione 10. Considerazioni sullo smaltimento: cfr. sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Raccomandazioni

- Misure di prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri
Conservare il recipiente ben chiuso. Utilizzare la ventilazione locale e generale. Usare soltanto in luogo ben ventilato.
- Manipolazione di sostanze o miscele incompatibili
Non mescolare con alcali.
- Conservare lontano da
Prodotti alcalini, Comburenti

POLICLORURO di ALLUMINIO 10-18%

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 07.06.2017 (GHS 1)

Revisione: 14.09.2018

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare le mani dopo l'uso. Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Non tenere mai cibo o bevande in presenza di sostanze chimiche. Non mettere mai le sostanze chimiche in contenitori che vengono solitamente usati per cibo o bevande. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non respirare i gas/vapori/aerosoli. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Gestione dei rischi connessi

- Condizioni corrosive

Conservare in recipiente resistente alla corrosione provvisto di rivestimento interno resistente.

- Sostanze o miscele incompatibili

- Non mescolare con

Prodotti alcalini, Comburenti

Contenimento degli effetti

Proteggere da sollecitazioni esterne come

Gelo

- Progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio

Materiale idoneo al contenimento ed alla conduzione (tubi): PE, PP, PVC, fibra di vetro, calcestruzzo rivestito epossidico, acciaio gommato.

Materiale non adatto al contenimento: Alluminio, Rame, Ferro, Acciaio non legato.

- Compatibilità degli imballaggi

Possono essere utilizzati solo gli imballaggi approvati (es. secondo l'ADR).

7.3 Usi finali specifici

Cfr. sezione 16 per una panoramica generale.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Queste informazioni non sono disponibili.

DNEL pertinenti dei componenti della miscela						
Denominazione della sostanza	Nr CAS	End-point	Livello soglia	Obiettivo di protezione, via d'esposizione	Destinato a	Tempo d'esposizione
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	DNEL	16,4 mg/cm ³	umana, per inalazione	lavoratori (industriali)	cronico - effetti sistemici
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	DNEL	4,6 mg/cm ³	umana, dermica	lavoratori (industriali)	cronico - effetti sistemici
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	DNEL	2,3 mg/cm ³	umana, orale	consumatori (nuclei familiari)	cronico - effetti sistemici
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	DNEL	2,32 mg/cm ³	umana, dermica	consumatori (nuclei familiari)	cronico - effetti sistemici
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	DNEL	4 mg/cm ³	umana, per inalazione	consumatori (nuclei familiari)	cronico - effetti sistemici

POLICLORURO di ALLUMINIO 10-18%

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 07.06.2017 (GHS 1)

Revisione: 14.09.2018

PNEC pertinenti dei componenti della miscela						
Denominazione della sostanza	Nr CAS	End-point	Livello soglia	Organismo	Comparto ambientale	Tempo d'esposizione
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	PNEC	0,3 µg/l	organismi acquatici	acque dolci	breve termine (caso isolato)
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	PNEC	0,03 µg/l	organismi acquatici	acque marine	breve termine (caso isolato)
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	PNEC	20 mg/l	organismi acquatici	impianto da trattamento delle acque reflue (STP)	breve termine (caso isolato)

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Ventilazione generale.

Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)

Protezioni per occhi/volto

Utilizzare la visiera con protezione laterale.



Protezione della pelle

- Protezione delle mani

Usare guanti adatti. Sono appropriati guanti di protezione per sostanze chimiche, come è stato testato secondo la norma EN 374. Controllare la tenuta/l'impermeabilità prima dell'uso. Nel caso di un riutilizzo volontario dei guanti, pulirli prima di toglierli e farli aerare. Per usi particolari, si raccomanda di controllare la resistenza alle sostanze chimiche dei guanti di protezione sopraccitati insieme al fornitore dei guanti stessi.



- Tipo di materiale

PVC: policloruro di vinile, NR: gomma naturale, lattice, CR: gomma cloroprene (clorobutadiene)

- Misure supplementari per la protezione

Stabilire un periodo di guarigione per la rigenerazione della pelle. Si consiglia una protezione preventiva dell'epidermide (creme protettive/pomate). Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Indumenti di protezione contro agenti chimici liquidi. Calzature che proteggono contro agenti chimici.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.

Controlli dell'esposizione ambientale

Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

POLICLORURO di ALLUMINIO 10-18%

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 07.06.2017 (GHS 1)

Revisione: 14.09.2018

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	liquido
Colore	giallo chiaro
Odore	inodore

Altri parametri di sicurezza

(valore) pH	1 (20 °C) (acido)
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100 °C
Punto di infiammabilità	non determinato
Tasso di evaporazione	non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	irrilevante (fluido)
Limiti di esplosività	non determinato
Tensione di vapore	non determinato
Densità	1,35 - 1,38 g/cm ³ 1,20 - 1,25 g/cm ³
Densità di vapore	questa informazione non è disponibile

La/le solubilità

- Solubilità in acqua	miscibile in qualsiasi proporzione
-----------------------	------------------------------------

Coefficiente di ripartizione

- n-ottanolo/acqua (log KOW)	questa informazione non è disponibile
Temperatura di autoaccensione	non determinato
Viscosità	non determinato
Proprietà esplosive	nulla
Proprietà ossidanti	nulla

POLICLORURO di ALLUMINIO 10-18%

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 07.06.2017 (GHS 1)

Revisione: 14.09.2018

9.2	Altre informazioni	
------------	---------------------------	--

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Riguardo l'incompatibilità: cfr. sotto "Condizioni da evitare" e "Materiali incompatibili". Sostanza o miscela corrosiva per i metalli.

10.2 Stabilità chimica

Cfr. Sotto "Condizioni da evitare".

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con alcali (soluzioni alcaline).

10.4 Condizioni da evitare

Non sono note condizioni specifiche da evitare.

10.5 Materiali incompatibili

Basi, Comburenti

Rilascio di materie infiammabili con:

Metalli leggeri (a causa dello sviluppo d'idrogeno in ambiente acido/alcalino)

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi ragionevolmente prevedibili, risultanti dall'uso, dallo stoccaggio, dalla fuoriuscita e dal riscaldamento. Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non esistono dati sperimentali per la miscela.

Procedura di classificazione

Il metodo di classificazione della miscela è basato sui suoi componenti (formula di additività).

Classificazione secondo GHS (1272/2008/CE, CLP)

Tossicità acuta

Non è classificato come acutamente tossico.

Tossicità acuta dei componenti della miscela					
Denominazione della sostanza	Nr CAS	Via di esposizione	Endpoint	Valore	Specie
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	inalazione: polvere/aero-sol	LC50	>5 mg/l/4h	ratto
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	dermica	LD50	>2.000 mg/kg	ratto

POLICLORURO di ALLUMINIO 10-18%

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 07.06.2017 (GHS 1)

Revisione: 14.09.2018

Corrosione/irritazione della pelle

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle

Non è classificato come sensibilizzante delle vie respiratorie o della pelle.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Non è classificato come mutageno sulle cellule germinali.

Cancerogenicità

Non è classificato come cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione

Non è classificato come tossico per la riproduzione.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione singola).

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta).

Pericolo in caso di aspirazione

Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Non classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico.

Tossicità acquatica (acuta) dei componenti della miscela					
Denominazione della sostanza	Nr CAS	Endpoint	Valore	Specie	Tempo d'esposizione
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	LC50	1 - >100 mg/l	pesce	96 h
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	EC50	>0,156 mg/l	pesce	96 h
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	EC50	0,33 - >200 mg/l	invertebrati acquatici	48 h
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	EC50	0,04 - 4,4 mg/l	alga	72 h
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	ErC50	0,24 - 14 mg/l	alga	72 h
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	NOEC	0,156 - 1.000 mg/l	pesce	96 h
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	NOEC	0,15 - 160 mg/l	invertebrati acquatici	48 h
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	crescita (CbEx) 10%	30,8 mg/l	invertebrati acquatici	48 h
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	crescita (CbEx) 10%	0,88 mg/l	alga	72 h

POLICLORURO di ALLUMINIO 10-18%

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 07.06.2017 (GHS 1)

Revisione: 14.09.2018

Tossicità acquatica (acuta) dei componenti della miscela					
Denominazione della sostanza	Nr CAS	Endpoint	Valore	Specie	Tempo d'esposizione
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	tasso di crescita (CrEx) 10%	3,1 mg/l	alga	72 h

Tossicità acquatica (cronica) dei componenti della miscela					
Denominazione della sostanza	Nr CAS	Endpoint	Valore	Specie	Tempo d'esposizione
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	LC50	19 µg/l	pesce	28 d
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	EC50	>100 mg/l	microorganismi	3 h
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	NOEC	14 µg/l	pesce	60 d
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	NOEC	3,8 mg/l	invertebrati acquatici	8 d
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	LOEC	7,5 mg/l	invertebrati acquatici	8 d
Idrossicloruro di alluminio	1327-41-9	crescita (CbEx) 10%	>100 mg/l	microorganismi	3 h

Degradabilità delle sostanze organiche

Non occorre realizzare lo studio perchè la sostanza è inorganica.

12.2 Persistenza e degradabilità

I dati non sono disponibili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

I dati non sono disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

I dati non sono disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I dati non sono disponibili.

12.6 Altri effetti avversi

Potenziale di perturbazione del sistema endocrino

Nessun componente è elencato.

POLICLORURO di ALLUMINIO 10-18%

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 07.06.2017 (GHS 1)

Revisione: 14.09.2018

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

Trattamento rifiuti-informazioni pertinenti

Rigenerazione degli acidi.

Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Non gettare i residui nelle fognature. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Trattamento dei rifiuti di contenitori/imballaggi

Si tratta di un rifiuto pericoloso; possono essere utilizzati soltanto gli imballaggi approvati (ad esempio secondo ADR). Gli imballaggi completamente vuoti possono essere riciclati. Maneggiare gli imballaggi contaminati nello stesso modo della sostanza stessa.

Disposizioni pertinenti riguardanti i rifiuti

Elenco di rifiuti

I codici di identificazione del rifiuto sono stabiliti secondo la normativa europea dello smaltimento rifiuti in base alla provenienza. Dato che questo prodotto può essere impiegato in diversi ambiti dell'industria, il produttore non è in grado di fornire alcun codice di identificazione. Il codice di identificazione del rifiuto è da definire in accordo con l'ente responsabile allo smaltimento o con le autorità di competenza.

Osservazioni

Fare riferimento alle prescrizioni nazionali o regionali pertinenti. I rifiuti devono essere separati in base alle categorie che possono essere trattate separatamente dagli impianti locali o nazionali di gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1	Numero ONU	3264
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S.
	Nome tecnico (ingredienti pericolosi)	Idrossicloruro di alluminio
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	
	Classe	8 (materie corrosive)
14.4	Gruppo di imballaggio	II (materia mediamente pericolosa)
14.5	Pericoli per l'ambiente	non pericoloso per l'ambiente secondo i regolamenti concernenti le merci pericolose
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
	Disposizioni concernenti le materie pericolose (ADR) alle quali bisogna attenersi all'interno dell'azienda.	
14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	
	Non si intende effettuare il trasporto di rinfuse.	

Informazioni per ciascuno dei regolamenti tipo dell'ONU

POLICLORURO di ALLUMINIO 10-18%

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 07.06.2017 (GHS 1)

Revisione: 14.09.2018

Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN)

Numero ONU	3264
Designazione ufficiale	LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S.
- Particolari nel documento di trasporto	UN3264, LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S., (Idrossicloruro di alluminio, soluzione), 8, II, (E)
Classe	8
Codice di classificazione	C1
Gruppo di imballaggio	II
Etichetta/e di pericolo	8



Disposizioni speciali (DS)	274
Quantità esenti (EQ)	E2
Quantità limitate (LQ)	1 L
Categoria di trasporto (CT)	2
Codice di restrizione in galleria (CTG)	E
Numero di identificazione del pericolo	80

Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG)

Numero ONU	3264
Designazione ufficiale	LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S.
- Dicitura nella dichiarazione dello speditore (shipper's declaration)	UN3264, LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S., (Idrossicloruro di alluminio, soluzione), 8, II
Classe	8
Inquinante marino	-
Gruppo di imballaggio	II
Etichetta/e di pericolo	8



Disposizioni speciali (DS)	274
Quantità esenti (EQ)	E2
Quantità limitate (LQ)	1 L
EmS	F-A, S-B
Categoria di stivaggio (stowage category)	B

POLICLORURO di ALLUMINIO 10-18%

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 07.06.2017 (GHS 1)

Revisione: 14.09.2018

Gruppo di segregazione	1 - Acidi
Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (ICAO-IATA/DGR)	
Numero ONU	3264
Designazione ufficiale	Liquido inorganico corrosivo, acido, n.a.s.
- Dicitura nella dichiarazione dello speditore (shipper's declaration)	UN3264, Liquido inorganico corrosivo, acido, n.a.s., (Idrossicloruro di alluminio, soluzione), 8, II
Classe	8
Gruppo di imballaggio	II
Etichetta/e di pericolo	8



Disposizioni speciali (DS)	A3
Quantità esenti (EQ)	E2
Quantità limitate (LQ)	0,5 L

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relative disposizioni della Unione Europea (UE)

Restrizioni in base a REACH, Allegato XVII

nessun componente è elencato

Sostanze pericolose con restrizioni (REACH, Allegato XVII)					
Denominazione della sostanza	Nome secondo l'inventario	Nr CAS	Tipo di registrazione	Restrizione	N.
Donau PAC activis	this product meets the criteria for classification in accordance with Regulation No 1272/2008/EC		1907/2006/EC allegato XVII	R3	3

Legenda

- R3
- Non sono ammesse:
 - in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
 - in articoli per scherzi,
 - in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.
 - Gli articoli non conformi al paragrafo 1 non possono essere immessi sul mercato.
 - Non possono essere immesse sul mercato se contengono un colorante, salvo per ragioni di carattere fiscale, o un profumo, o entrambi, se:
 - possono essere utilizzate come combustibile in lampade ad olio ornamentali vendute al pubblico, e
 - presentano un pericolo in caso di aspirazione e sono etichettate con la frase di rischio R65 o H304.
 - Le lampade ad olio ornamentali destinate alla vendita al pubblico possono essere immesse sul mercato solo se sono conformi alla norma europea sulle lampade ad olio ornamentali (EN 14059) adottata dal comitato europeo di normazione (CEN).
 - Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura di sostanze e miscele pericolose, i fornitori si assicurano, prima dell'immissione sul mercato, che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - le lampade ad olio etichettate con la frase di rischio R65 o H304 e destinate alla vendita al pubblico recano in modo visibile, leggibile e indelebile la seguente dicitura: «Tenere le lampade riempite con questo liquido fuori della portata dei bambini»; e, dal 1° dicembre 2010, «Ingerire un sorso d'olio - o succhiare lo stoppino di una lampada - può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita»;
 - i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico recano dal 1° dicembre

POLICLORURO di ALLUMINIO 10-18%

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 07.06.2017 (GHS 1)

Revisione: 14.09.2018

Legenda

2010 in modo leggibile ed indelebile la seguente dicitura: «L'ingestione di un sorso di liquido accenditore può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita»;
c) gli oli per lampade e i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico sono imballati in contenitori opachi neri di capacità pari o inferiore a 1 litro dal 1o dicembre 2010.
6. Entro il 1o giugno 2014 la Commissione invita l'agenzia europea per le sostanze chimiche a preparare un fascicolo, in conformità all'articolo 69 del presente regolamento, in vista dell'eventuale divieto dei liquidi accendigrill e dei combustibili per lampade ornamentali etichettati con la frase R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico.
7. Le persone fisiche o giuridiche che immettono sul mercato per la prima volta oli per lampade e liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 forniscono all'autorità competente dello Stato membro interessato entro il 1o dicembre 2011, e successivamente ogni anno, informazioni sulle soluzioni alternative agli oli per lampade e ai liquidi accendigrill etichettati con la frase R65 o H304. Gli Stati membri mettono questi dati a disposizione della Commissione.

Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (REACH, Allegato XIV)

nessun componente è elencato

Direttiva sulle emissioni industriali (COV, 2010/75/UE)

Contenuto di COV	0 %
------------------	-----

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche RoHS) -Allegato II

nessun componente è elencato

Regolamento 166/2006/CE relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR)

nessun componente è elencato

Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

nessun componente è elencato

Regolamento 98/2013/UE relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

nessun componente è elencato

Regolamento 111/2005/CE recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi

nessun componente è elencato

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non sono state effettuate valutazioni sulla sicurezza chimica delle sostanze contenute in questa miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazione delle modifiche (scheda dati sottoposta a revisione)

Sezione	Voce precedente (testo/valore)	Voce attuale (testo/valore)	Rilevante per la sicurezza
1.4		Centro veleno: modifica nella lista (tabella)	sì
2.1	Informazioni supplementari: Questa miscela non contiene sostanze valutate PBT o vPvB.		sì
2.2		- Componenti pericolosi per l'etichettatura: Idrossicloruro di alluminio	sì
2.3	Altri pericoli: non è significativo	Altri pericoli	sì

POLICLORURO di ALLUMINIO 10-18%

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 07.06.2017 (GHS 1)

Revisione: 14.09.2018

Sezione	Voce precedente (testo/valore)	Voce attuale (testo/valore)	Rilevante per la sicurezza
3.2		Descrizione della miscela: modifica nella lista (tabella)	sì
5.2	Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: Sostanza o miscela corrosiva per i metalli.	Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: Sostanza o miscela corrosiva per i metalli. Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto può sviluppare fumi tossici.	sì
8.1		DNEL pertinenti dei componenti della miscela: modifica nella lista (tabella)	sì
8.1		PNEC pertinenti dei componenti della miscela: modifica nella lista (tabella)	sì
8.2	- Misure supplementari per la protezione: Stabilire un periodo di guarigione per la rigenerazione della pelle. Si consiglia una protezione preventiva dell'epidermide (creme protettive/pomate). Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.	- Misure supplementari per la protezione: Stabilire un periodo di guarigione per la rigenerazione della pelle. Si consiglia una protezione preventiva dell'epidermide (creme protettive/pomate). Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Indumenti di protezione contro agenti chimici liquidi. Calzature che proteggono contro agenti chimici.	sì
11.1		Tossicità acuta dei componenti della miscela: modifica nella lista (tabella)	sì
12.1		Tossicità acquatica (acuta) dei componenti della miscela: modifica nella lista (tabella)	sì
12.1		Tossicità acquatica (cronica) dei componenti della miscela: modifica nella lista (tabella)	sì
12.6	Altri effetti avversi: I dati non sono disponibili.	Altri effetti avversi	sì
14.2	Nome tecnico (ingredienti pericolosi): Cloridrato di alluminio	Nome tecnico (ingredienti pericolosi): Idrossicloruro di alluminio	sì
14.7	Particolari nel documento di trasporto: UN3264, LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S., (Cloridrato di alluminio, soluzione), 8, II, (E)	Particolari nel documento di trasporto: UN3264, LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S., (Idrossicloruro di alluminio, soluzione), 8, II, (E)	sì
14.7	Dicitura nella dichiarazione dello speditore (shipper's declaration): UN3264, LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S., (Cloridrato di alluminio, soluzione), 8, II	Dicitura nella dichiarazione dello speditore (shipper's declaration): UN3264, LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S., (Idrossicloruro di alluminio, soluzione), 8, II	sì
14.7		Inquinante marino: -	sì
14.7	Dicitura nella dichiarazione dello speditore (shipper's declaration): UN3264, Liquido inorganico corrosivo, acido, n.a.s., (Cloridrato di alluminio, soluzione), 8, II	Dicitura nella dichiarazione dello speditore (shipper's declaration): UN3264, Liquido inorganico corrosivo, acido, n.a.s., (Idrossicloruro di alluminio, soluzione), 8, II	sì
14.7	Disposizioni speciali (DS): A3, 274	Disposizioni speciali (DS): A3	sì

POLICLORURO di ALLUMINIO 10-18%

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 07.06.2017 (GHS 1)

Revisione: 14.09.2018

Abbreviazioni e acronimi

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie di navigazione interne)
ADR	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per strada)
CAS	Chemical Abstracts Service (un identificativo numerico per l'individuazione univoca di una sostanza chimica, privo di significato chimico)
CLP	Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele
COV	Composti organici volatili
DGR	Dangerous Goods Regulations (regolamenti concernenti le merci pericolose - see IATA/DGR)
DNEL	Derived No-Effect Level (livello derivato senza effetto)
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale)
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances (lista europea delle sostanze chimiche notificate)
EmS	Emergency Schedule (piano di emergenza)
Eye Dam.	Causante gravi lesioni oculari
Eye Irrit.	Irritazione agli occhi
GHS	"Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals" "Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche" sviluppato dalle Nazioni Unite
IATA	Associazione Internazionale dei Trasporti Aerei
IATA/DGR	Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernente in trasporto aereo di merci pericolose)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione della Aviazione Civile Internazionale)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods Code (codice marittimo internazionale delle merci pericolose)
MARPOL	Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi (abbr. di "Marine Pollutant")
Met. Corr.	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli
NLP	No-Longer Polymer (ex polimero)
Nr CE	L'inventario CE (EINECS, ELINCS e la lista NLP) è la risorsa per il numero CE a sette cifre che identifica le sostanze disponibili commercialmente all'interno della UE (Unione europea)
Nr indice	Il numero indice è il codice di identificazione assegnato alla sostanza nella parte 3 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PNEC	Predicted No-Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose)
Skin Corr.	Corrosivo per la pelle
Skin Irrit.	Irritante per la pelle
vPvB	Very Persistent and very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)

POLICLORURO di ALLUMINIO 10-18%

Numero della versione: GHS 2.0
Sostituisce la versione del: 07.06.2017 (GHS 1)

Revisione: 14.09.2018

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele. Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), modificato da 2015/830/UE.

Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN). Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG). Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernente il trasporto aereo di merci pericolose).

Procedura di classificazione

Proprietà fisiche e chimiche: Classificazione in base alla miscela sottoposta a prova.

Pericoli per la salute, Pericoli per l'ambiente: Il metodo di classificazione della miscela è basato sui suoi componenti (formula di additività).

Fraasi pertinenti (codice e testo completo come indicato nei capitoli 2 e 3)

Codice	Testo
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

Clausola di esclusione di responsabilità

Le presenti informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze. La presente SDS è stata compilata e si intende valida solo per questo prodotto.